

*Il punto della settimana* di Libednews, anno 2012/2013, numero 5

## CONVENTION SCUOLA 2012 – DIESSE L'OPERA DI INSEGNANTI CHE VIVONO UNA COMPAGNIA

800 insegnanti, 30 presidi, 50 delegazioni di scuole, 18 regioni rappresentate. Sono alcuni dei numeri della Convention Scuola che Diesse, associazione nazionale di insegnanti, ha organizzato per il quarto anno consecutivo a Bologna nei giorni 13-14 ottobre.

Questi numeri dicono che la scuola italiana è più viva di quanto si dica in giro, che c'è gente che lancia la sfida alla crisi partendo dalla passione per l'educazione, cioè dal desiderio e dalla responsabilità di voler accompagnare i giovani alla scoperta della realtà, a confrontarsi con il proprio futuro, a guardare con speranza all'incertezza.

Così, protagonisti della scuola non è uno slogan, ma un'esperienza. Fatti, racconti, nomi, situazioni che accadono senza dover rimandare la novità ad un ipotetico "patto per la scuola".

Così ci si mette a lavorare a bottega, anzi nelle 17 Botteghe dell'Insegnare attivate alla Convention, per confrontarsi e discutere con colleghi ed esperti sui percorsi d'insegnamento, dalla matematica alle scienze, dall'italiano alla fisica, dalla progettazione al sostegno alla valutazione della scuola.

La Convention ha confermato che c'è ancora gente che vuole che la scuola sia un ambito d'istruzione ed educazione, senza trasformarsi in un indistinto centro polivalente di aggregazione; che l'insegnante sia un educatore e non un incaricato di socializzazione; un professionista e non un impiegato a tempo. Un soggetto che si è assunto la responsabilità di svolgere un compito che vive ogni giorno nella aule, di fronte ai ragazzi da risvegliare nella loro curiosità, tanto al centro di Milano, quanto alla periferia di Napoli.